

**IL PROGETTO** PROMOSSO DAL **SAP** E FINANZIATO DA PRIVATI. FARA' CHIAREZZA NEI CASI DI CONTROVERSIE

# «Spy pen», diritto di registrare ai poliziotti

*In arrivo 50 penne con telecamera nascosta per riprendere gli interventi degli agenti*

## IL PROGETTO

DAL PRIMO LUGLIO GLI AGENTI DI **POLIZIA** AVRANNO UNA PENNA CON MICRO CAMERA PER REGISTRARE LE OPERAZIONI ED EVITARE CONTROVERSIE



**CAROBBI CORSO**  
Segretario SAp



**CATERINA BINI**  
Deputata Pd

**I dati confermano che nell'85% dei casi le denunce a carico dei poliziotti non vanno a buon fine**

**La telecamera servirà a garantire trasparenza in tutte le operazioni delle forze dell'ordine. Saranno tutelati anche i cittadini**

L'APPUNTERANNO sul tascino della divisa e potranno video registrare minuto per minuto ogni operazione che faranno durante il servizio. E' uno strumento di tutela per gli agenti ma anche per i cittadini la nuova «spy pen», il dispositivo elettronico di video registrazione, che sarà introdotto anche a Pistoia, seconda provincia in Toscana dopo Grosseto.

A presentarlo è stato ieri mattina in **Questura** Andrea Carobbi Corso, segretario provinciale del **Sap** (sindacato autonomo di **polizia**), insieme all'onorevole del Pd Caterina Bini, che da sempre si è interessata ai problemi dei poliziotti, a partire dalla questione del trasferimento nella nuova sede di via Pertini, al portavoce nazionale del **Sap** Massimo Montebove e al segretario regionale Fabio Grasso.

Si tratta di una penna, dotata di una mini telecamera e di un piccolo microfono che si azionano premendo un pulsantino. All'interno c'è una scheda di memoria, fino a 8 giga, che permette varie ore di registrazione. Si ricarica come un cellulare ed è fornito di uno spinotto per ricaricarlo durante l'orario di servizio.

«La spy pen — ha spiegato l'onorevole Bini — è un dispositivo che permetterà di rendere più trasparente l'attività di controllo del

territorio. In questo modo, si potrà fare maggiore chiarezza tutte le volte che l'operato delle forze di **polizia** viene contestato dai cittadini: si tratta di una garanzia in più sia per gli agenti che per i cittadini».

«**IL PROGETTO** è stato promosso dal sindacato al livello nazionale — ha spiegato il segretario Andrea Carobbi Corso — Saranno distribuite 160 penne agli iscritti al **Sap**. A Pistoia ne arriveranno 60: 10 sono state finanziate dal sindacato, mentre le altre cinquanta saranno acquistate grazie al contributo degli sponsor e per questo ringraziamo due ditte di termoidraulica, la 'Brunimpianti' e la 'Domenicali Leonardo'. Il costo è relativamente basso: circa 50 euro a pezzo».

Le penne saranno distribuite agli operatori delle volanti, della squadra mobile, della Digos, dei commissariati e della Stradale.

«E' assurdo — ha proseguito Carobbi Corso — che importanti equipaggiamenti e mezzi per lavorare siano forniti dal sindacato e dai cittadini e non dal **Viminale**».

**MA COME FUNZIONERÀ** in concreto la video penna?

«E' bene chiarire — ha spiegato il portavoce nazionale del **Sap** Massimo Montebove — che le registrazioni non potranno essere utilizzate come elementi di prova in una eventuale indagine, ma, così come le registrazioni libere dei cittadini potranno essere utilizzate,

nell'eventualità che un **poliziotto** venga chiamato in causa per presunti abusi, e potranno essere mostrate a un giudice e aiutarlo nel suo libero convincimento».

«I dati confermano che nell'85% dei casi le denunce a carico dei poliziotti non vanno a buon fine. Per questo motivo — ha spiegato il segretario Carobbi Corso — abbiamo pensato di dotare le forze di **polizia** di uno strumento a tutela del loro operato».

Il progetto denominato «Giustizia e verità» sarà avviato dal prossimo primo luglio.

**Martina Vacca**



**IL SAP** «A RISCHIO LA SICUREZZA DEI CITTADINI»

## Questura, manca il personale

«NEI PROSSIMI MESI i vertici della **Questura** di Pistoia cambieranno. Quelli che non cambieranno, invece, saranno i vecchi problemi che affliggono la **polizia**». La denuncia viene dal **Sap**, il sindacato autonomo di **polizia**. «Tutti hanno presente il palazzo della **Questura**, inadeguato, vecchio, non a norma e perciò pericoloso per i poliziotti e per gli utenti che lo frequentano; meno conosciuto lo stabile del Commissariato di Montecatini Terme, angusto e obsoleto, come la sezione della **polizia** stradale e il posto della **polizia** ferroviaria. Eppure c'è un nuovissimo 'Polo della Sicurezza', vuoto a causa della carenza dei fondi. Le carenze ormai croniche del personale pregiudica la sicurezza dei cittadini: il numero degli operatori di volante o delle pattuglie della **polizia** stradale è talmente inadeguato che a stento si riesce a garantire il servizio. La **Polizia** Municipale, probabilmente per carenza di fondi, non riuscirà a garantire la presenza di pattuglie nelle fasce orarie serali e notturne. Molto del lavoro ricadrà su chi è normalmente deputato a fare altri tipi di intervento, come la pattuglia della volante che in quel momento dovrà obbligatoriamente spogliarsi della sua consueta ed essenziale veste, per improvvisarsi specialisti della **polizia** stradale che negli ultimi tempi sta garantendo quasi esclusivamente la viabilità autostradale. Sul coordinamento delle forze di polizia ha palesemente fallito il prefetto».

